



Come la tecnologia può migliorare la vita del cittadino? A questa domanda sono chiamati a rispondere gli studenti di Scienze della Comunicazione e dei corsi analoghi, in un concorso nel quale presentare progetti che tentino di migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione nella PA mediante l'uso delle nuove tecnologie. Questi i temi di "Premio Obiettivo Comunicazione 2005", che si svolgerà a COM-PA, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese (Bologna, 3-5 novembre 2005). I migliori sette avranno accesso alla fase finale del 4 novembre nel quale saranno valutati da una giuria composta da Alessandro Rovinetti (Segretario Generale Associazione "Comunicazione Pubblica"), Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino), Gian Antonio Stella (Corriere della Sera) e Michele Mezza (Vice direttore Strategie Tecnologiche Rai). Le adesioni pervenute sono ben 20, da 16 Corsi di Laurea di vari atenei: dall'Università Pontificia della Santa Croce a La Sapienza di Roma; dall'Università di Padova a quella di Pisa; dall'Ateneo di Bologna all'Università di Torino; dall'Università di Taranto a quella di Bari; dalla Statale di Milano allo Iulm; dalla Università di Modena e Reggio Emilia all'Ateneo di Palermo. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Culturale Studentesca "DAVIDEcontrogolia" dell'Università di Pisa, dall'Associazione Culturale "Prospettive" dell'Università di Gorizia e dai gestori del blog nazionale di Scienze della Comunicazione [www.obiettivocomunicazione.it](http://www.obiettivocomunicazione.it), con la collaborazione dell'Associazione Nazionale della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.